

Sei qui: [Home](#) > [Novara](#)

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Da Violante il messaggio al Festival della Dignità Umana: "Dobbiamo governare le nuove tecnologie"

A Borgomanero l'intervento on line e la consegna simbolica della targa per l'impegno sociale e civile

MARCELLO GIORDANI

09 Ottobre 2023 Aggiornato alle 18:53 1 minuti di lettura

ABBONATI



S Per Te

[MENU](#) [CERCA](#)**LA STAMPA**[IL QUOTIDIANO](#)[ABBONATI](#)[ACCEDI](#)

Dopo Luciano Violante a Borgomanero arriva Chiara Sottocorona

Il **saluto più originale e inaspettato**, anche se a distanza, **Luciano Violante** l'ha ricevuto sabato, al Teatro Rosmini, dove si è svolto l'appuntamento clou dell'edizione 2023 del **Festival della Dignità Umana**. L'ex magistrato ed ex presidente della Camera ha svolto un'analisi del **rapporto tra i giovani e il metaverso**, le opportunità e i rischi dell'intelligenza artificiale. L'ha fatto da remoto, da Roma, per un problema familiare. E per

questo a **Violante è stata consegnata solo virtualmente la targa** con cui la manifestazione premia un personaggio «che si è **distinto nell'ambito sociale e civile**, ed è ancora un punto di riferimento con la sua opera» come hanno puntualizzato la presidente dell'Associazione Dignità e Lavoro, promotrice dell'evento, Luisella Ferrari, e il vice Luciano Chiesa.

A portare il saluto dell'amministrazione di Borgomanero, l'assessore alla Cultura Francesco Valsesia che ha messo in evidenza l'importanza del tema trattato dal Festival e rilevato che ogni anno la manifestazione ha sempre introdotto **argomenti stimolanti** «che **fanno crescere il pubblico degli ascoltatori**, lo rendono più consapevole delle tematiche più scottanti dell'attualità», e ha infine ringraziato Violante per il contributo culturale e civile che ha dato alla crescita della società italiana. «Questa introduzione l'ha prodotta in 10 secondi ChatGPT, l'intelligenza artificiale, e questo fa capire quanto sia diventato importante questo strumento».

Violante ha colto l'assist e ha svolto otto punti rimarcando l'importanza di «**una nuova pedagogia digitale, che ci metta in grado di guidare la nuova tecnologia**». Un compito non facile perché ormai social e piattaforme hanno creato l'homo filmans, che non guarda direttamente la realtà ma ha bisogno di strumenti che la osservino per lui. «È vero che le nuove tecnologie ci offrono servizi, ma in cambio ci chiedono una marea di dati personali, sulla nostra vita, le abitudini, che noi non daremmo mai a qualsiasi istituzione; se ce lo chiedesse lo Stato scenderemmo in piazza a manifestare; alle piattaforme concediamo tutto. Ciò ha introdotto una radicale trasformazione antropologica, per questo abbiamo bisogno di conoscere meglio e in profondità anche l'intelligenza artificiale. Ricordiamoci però che l'intelligenza vera, quella che sa rielaborare, è quella umana; quella artificiale si limita a pescare i dati più ricorrenti in rete e ad assemblarli. Come Fondazione Leonardo abbiamo predisposto corsi biennali per i docenti proprio per abituarli a capire la nuova "realtà", l'ambiente digitale».

Il **prossimo appuntamento** con il Festival è per domani, martedì 10, a Borgomanero, alla Fondazione Marazza, con **Chiara Sottocorona**, che parlerà di «come l'intelligenza artificiale ci cambia la vita».

Newsletter

